TOSCANA OGGI LA VOCE

Settimanale

Data 18-03-2018
Pagina 4
Foglio 1

Focolarini pratesi in preghiera per Chiara Lubich

I focolarini di Prato ricordano Chiara Lubich nel decimo anniversario dalla scomparsa avvenuta il 14 marzo 2008. In memoria della fondatrice del Movimento dei Focolari si terrà una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Prato, Franco Agostinelli, martedì 20 marzo alle ore 21 nella chiesa di Capezzana. Alla vigilia di questo importante momento di preghiera e di condivisione i due referenti del gruppo di Prato, Gianna Giacomelli e Giuseppe Consentino, ricordano i più recenti progetti sviluppati.

«Attualmente - spiega Gianna, casalinga, classe 1955, della parrocchia della Resurrezione - a Prato siamo circa settanta tra adulti e bambini. Io faccio parte del Movimento sin da ragazzina, quando vi entrarono i miei genitori; da adulta sono entrata fra i Volontari di Dio e ho visto la realtà pratese crescere molto. Dopo la scomparsa di Chiara Lubich si è passati a un'organizzazione più orizzontale con le proprie città diventate ambienti di riferimento per sviluppare i progetti con cui testimoniare il nostro carisma, che è quello di portare unità tra i cristiani, le altre religioni e anche chi non crede. Ogni due mesi circa ci ritroviamo tutti per avere un collegamento con Roma, nel quale veniamo aggiornati sulle notizie che arrivano dalle comunità di tutto il mondo, siamo in 180 Paesi, e poi chi vuole presenta idee concrete da sviluppare in ambito locale. Il tutto senza dimenticare le realtà parrocchiali dove ognuno si mette a disposizione; io alla Resurrezione lavoro nel gruppo Caritas».

«Personalmente ho conosciuto i Focolari a 16 anni in Sicilia - racconta invece Giuseppe, insegnante, classe 1956, che vive al Soccorso -; poi, dopo qualche anno in Puglia, il lavoro mi ha portato a Prato e oggi insegno diritto ed economia alle Gramsci-Keynes. Qui ho avuto modo di proporre progetti come il cammino "Legalità del noi" ispirato al libro del giornalista Gianni Bianco e del magistrato Giuseppe Gatti. I ragazzi lo hanno apprezzato e hanno anche incontrato i due autori. Più recentemente abbiamo fatto un incontro alla Camera di Commercio sul tema "La guerra, il mio nemico", anch'esso molto partecipato. Altri insegnanti hanno sviluppato un lavoro intitolato Sincronie. Un nostro gruppo ha poi seguito per due anni un cammino con i richiedenti asilo che si è legato pure a un progetto teatrale. A Prato è attivo anche un gruppo del Quarto dialogo di cui fanno parte persone non credenti che, con una serie di cineforum, creano interessanti occasioni di dialogo e confronto in un clima di amore fraterno. Infine, non mancano uscite per i nostri bambini con i quali siamo andati, prima di Natale, a vivere una splendida giornata di condivisione con gli anziani della casa di riposo di Carmignano».

L'iniziativa più importante, tuttora in corso, è però legata al mondo del gioco d'azzardo: «Il nostro gruppo Polis-cittadinanza attiva - concludono in coro i due referenti - ha fatto un importante percorso sulla ludopatia dilagante in città; è stato chiesto al Comune di Prato di aprire un tavolo per modificare il regolamento comunale sull'argomento in modo da contrastare questa piaga sociale».

Stefano Bandinelli

Messa a Capezzana per i dieci anni dalla morte della fondatrice. Giacomelli e Consentino raccontano la presenza del movimento in Diocesi

Le campane del Soccorso tornano a suonare

«24 Ore per il Signore» raggiunge l'obiettivo: tante confessioni

Focolarini pratesi in preghiera per Chiara Lubich

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003529